

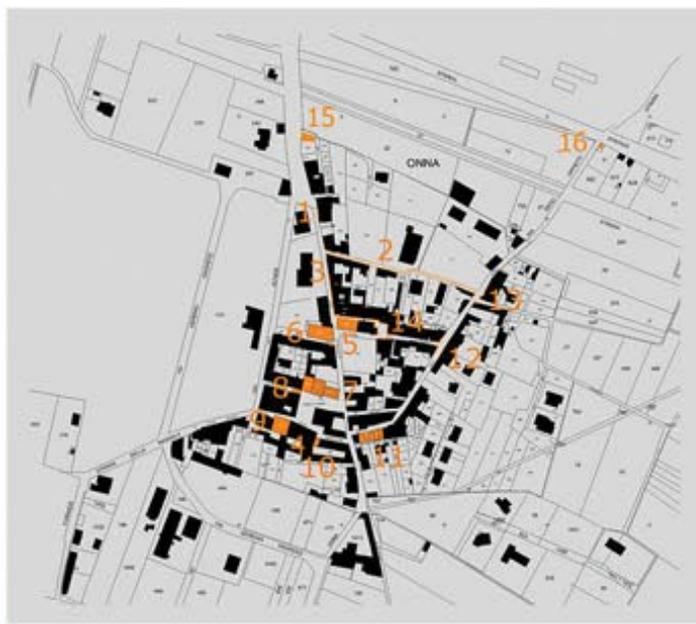
BIOARCHITETTURA L'etica di tecnologie e materiali innovativi a basso consumo energetico L'esempio di Onna

Iniziativa promossa da
Gruppo Giovani Imprenditori Edili ANCE L'Aquila

in collaborazione con
Onna Onlus

Istituto Nazionale di Bioarchitettura
Ecofficina

con il patrocinio del Comitato Regionale Giovani
Imprenditori Edili Abruzzesi ANCE



1. Arco
2. Via delle Siepi
3. Facciata Casa dei Martiri
4. Arco, panchine, mensole
5. Via della Colonna
6. Edificio
7. Edificio
8. Edificio
9. Arco, via dell'Arco
10. Facciata
11. Arco
12. Edifici
13. Incrocio via degli Oppietti, via dei Calzolari
14. Insieme di edifici, piazzetta dei Panettieri
15. Ingresso Onna, via dei Martiri
16. Ingresso Onna, via degli Oppietti



A un anno dal sisma che ha colpito l'Abruzzo, un convegno per fare il punto della situazione e per aprire una finestra sul futuro. Cosa è stato fatto e cosa è ancora da fare per la ricostruzione.

9 aprile 2010 Ore 15.00 - 19.00
L'Aquila - Sede ANCE
Viale A. De Gasperi 60

BIOARCHITETTURA, L'ETICA DI TECNOLOGIE E MATERIALI INNOVATIVI A BASSO CONSUMO ENERGETICO L'ESEMPIO DI ONNA

Oggi la preoccupazione in edilizia è principalmente concentrata sulle risorse, che è solo uno dei due fattori dell'ecologia; l'altro, quello della salute, rimane spesso sullo sfondo. Ma nella costruzione delle architetture e dei luoghi, accanto e insieme ad una "ecologia della tecnica" è necessaria una "ecologia dei segni". Infatti, al contrario di quanto è avvenuto in tutto il corso della storia umana - lo dimostrano tutti i centri storici e le periferie di ogni parte del mondo - l'architettura contemporanea risulta inadeguata a porsi come tessuto connettivo culturale e sociale che consenta la percezione di appartenenza ai luoghi, la auto-riconoscibilità di una comunità e, sul piano meramente economico, la durata stessa dei manufatti. È un processo inevitabile determinato dalle nuove esigenze funzionali oppure si tratta di una scelta ideologica reversibile?

Di fatto, al di là delle pressioni del mercato, la progettazione sconta un errore metodologico di base: nell'inseguire un metodo che consenta una correttezza procedurale "dal cucchiaino alla città" (Walter Gropius) continua ad oscillare rispetto ai para-

digmi di forma e funzione, che sono autoriflessivi e specifici del design.

I paradigmi propri dell'architettura sono invece lo spazio ed il tempo: il tempo inteso come storia e quindi società; lo spazio inteso come geografia e quindi luogo. L'edificio che non assuma a proprio riferimento questi parametri è, nel migliore dei casi, un bel mobile fuori scala. Solo rapportandoci allo spazio e al tempo utilizzando materiali e tecnologie appropriate è possibile consentire agli edifici di porre radici e a noi e alla società di porre radici in essi. L'anno zero del postsisma deve essere una chance.

PROGRAMMA

ore 15.00 inizio dei lavori
Benvenuto e Saluti iniziali
Maura De Meo, Presidente
Giovani Imprenditori Edili L'Aquila
Giuseppe Di Sabatino, Presidente
Regionale Giovani ANCE
Massimo Cialente, Sindaco L'Aquila
Franco Papola, Presidente Onna
Onlus

Linee guida per la ricostruzione
Gaetano Fontana, Arch. Commissario per la ricostruzione a L'Aquila

La ricostruzione: sfide e opportunità
Gianfranco Totani, Prof. Univ. L'Aquila

Bioarchitettura e sicurezza sismica degli edifici
Bertold Burkhardt, Ing. Arch. Prof. Univ. Braunschweig (D)

Il rilancio di un borgo
Christian Schaller, Arch. Colonia (D)

Dalle radici alla conservazione
Joachim Moroder, Arch. e Horst Hambrusch, Arch., Univ. Innsbruck (A)

Aprire una finestra sul futuro, dal segno alla città
Witfrida Mitterer, Prof. Univ. LUMSA
Roma

Soluzioni e tecniche costruttive sostenibili
Giovanni Galanti, Arch. Prof. Univ. Firenze

Il legno e il benessere abitativo
Markus Damiani, Ing. Bressanone

Soluzioni strutturali per l'edilizia sostenibile
Gianluca Fochesato, Ing. Roma

Isolamento e risparmio energetico
Paolo Migliavacca, Ing. Milano

Coibentazione e inerzia termica
Piero Svegliado, Arch. Padova

Sfruttamento della geotermia
Wolfgang Holzfeind, Ing. Bolzano

Moderazione
Giustino Parisse, Caporedattore "Il Centro", L'Aquila

Aperitivo
"Tempo di ritorno" recital poetico-musicale, testo del poeta aquilano Elio Peretti e prologo di Gianfranco Totani, esecuzione **Deltensemble** quintetto cameristico.

Per gli interventi in lingua straniera è prevista la traduzione simultanea.

Il team progettuale guidato da Christian Schaller a colloquio con i cittadini di Onna per acquisire proposte attraverso la progettazione partecipata.



**BIOARCHITETTURA
L'ETICA DI TECNOLOGIE E MATERIALI INNOVATIVI A BASSO CONSUMO ENERGETICO**

RELATORI

Berthold Burkhardt, architetto e ingegnere strutturalista, Stoccarda (D). Il suo lavoro è incentrato sul risanamento, la progettazione per il riuso del patrimonio edilizio storico esistente e la ricerca scientifica in ambito ingegneristico; dal 1984 è docente di progettazione di strutture leggere, conservazione dei beni architettonici e storia delle costruzioni presso l'Università di Braunschweig. Docenze presso le Università di Stoccarda, Hohenheim e Tubinga. Dal 1967 al 1984 assistente di Frei Otto a Stoccarda. Aderisce a ICOMOS, documento ed Europa Nostra

Joachim Moroder, architetto, Innsbruck (A). Libero professionista a Vienna e Graz. Dal 1979 è docente di composizione presso la facoltà d'architettura dell'Università di Innsbruck. Si occupa di progettazione dello spazio urbano e dell'architettura minore nel contesto storico culturale. Ha tenuto numerose conferenze, mostre e pubblicazioni sull'argomento.

Horst Hambrusch, architetto, Innsbruck (A). Libero professionista dal 1973 a Düsseldorf, docente dal 1978 presso l'Università di Monaco e dal 1982 all'Università di Innsbruck. Il suo interesse scientifico è rivolto alla identificazione dei luoghi attraverso il rilievo tecnico delle specificità architettoniche.

Ha pubblicato saggi su argomenti di tecnologia edilizia, sistemi di rilevazione, pianificazione edile, urbanistica.

Witfrida Mitterer, Roma. Attualmente coordina e gestisce su incarico della Ambasciata tedesca i progetti di ricostruzione ad Onna (L'Aquila). Docente presso la Facoltà di Architettura della Università di Innsbruck.

Si occupa di recupero e valorizzazione ecologica di aree e architetture dismesse. Dal 2009 è direttore del Master Casaclima-Bioarchitettura presso l'Università LUMSA di Roma. Dal 1991 il suo interesse scientifico è rivolto ai temi della Bioarchitettura.

Per la Provincia Autonoma di Bolzano sviluppa e attua dal 2002 progetti comunitari per la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-tecnico-architettonico. Consulente della Provincia di Firenze per la realizzazione della prima scuola in Italia senza emissioni di CO2 a Empoli. È direttore responsabile del primo giornale italiano sull'argomento della "Bioarchitettura", edito dal 1992.

Christian Schaller, architetto, Colonia (D). Libero professionista dal 1965, coniuga conoscenze architettoniche in una visione urbanistica.

Tra le sue opere principali: diversi masterplan per piccole realtà insediative, piano di risanamento e riutilizzo delle fabbriche Stollwerck (premio della Germania per l'architettura nel 1985) con interventi di edilizia residenziale a basso costo (premio tedesco per l'edilizia residenziale), recupero ecologico della Miniera Holland nell'IBA Em

scher Park, recupero dell'area fabbriche Krupp a Bochum, ampliamento e ristrutturazione del complesso alberghiero con Centro commerciale City Park a Varsavia; Conservatorio per la musica a Lussemburgo, sistemazione zona pedonale di Luenen, Parco residenziale Beethoven a Colonia (premio tedesco per l'architettura e premio paesaggio nel 95), ristrutturazione di Piazza Stazione e Piazza Duomo a Colonia. Le sue opere hanno ricevuto il premio Architettura Colonia nel 1971, 1975, 1980, 1985, 1990. Membro di importanti organizzazioni tra cui Deutscher Werkbund e il BDA, in cui ha ricoperto cariche direttive.

Gianfranco Totani, Ingegnere geotecnico, L'Aquila. Professore di Ingegneria geotecnica alla Facoltà presso l'Università dell'Aquila. Consulente della Protezione Civile Nazionale, membro dell'Associazione Geotecnica Italiana e della Associazione Internazionale di ingegneria geotecnica. Autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche. Dal 2003 ricerche in tema di ingegneria geotecnica sismica a seguito del terremoto di S. Giuliano di Puglia.

Giovanni Galanti, architetto, libero professionista, Firenze. Docente presso le facoltà d'architettura delle Università di Firenze e Ferrara. Si occupa di sviluppo sostenibile nell'architettura con particolare attenzione alla progettazione biocompatibile, all'etica dei materiali e alle tecniche di risparmio energetico. Progetti di cooperazione allo sviluppo in America Latina per la progettazione di masterplan e tecnologie appropriate.



Alcuni esempi di porte e portali onnesi